

Libertà di parola

Il Direttore risponde

ADUNATA ALPINI/1

CARI POLITICI, IMPARATE DALLE PENNE NERE

◆ Gentile direttore, domenica 12 maggio 2013 (una data storica nel cammino della nostra città). L'adunata Nazionale degli alpini ha dato a Piacenza una scossa di emozioni unica. La sfilata, svoltasi per tutta la giornata, ha inchiodato la città trasformandosi in una vera marcia trionfale! Grazie alpini! Grazie per la vostra schietta e spontanea amicizia, la proverbiale e tangibile generosità, il senso del dovere, l'onestà e sacrificio. Grazie per la vostra contagiosa allegria ed il pittoresco folklore! Signori politici, se cercate lo spirito di gruppo per risolvere i problemi del Paese, non indugiate, trascorrete una settimana in una caserma di alpini! Chi meglio di loro, conosce la nostra Penisola ed i suoi problemi? Sono convinto che imparereste tante cose! Grazie alpini.

Giuseppe Martini

ADUNATA ALPINI/2

LA GENTE ARRIVA A PIEDI E TROVA NEGOZI CHIUSI

◆ Gentile direttore, in occasione dell'Adunata degli Alpini sono stata davvero molto soddisfatta di vedere come la nostra città si sia messa in gioco e sia diventata "cosmopolita" per tre giorni, offrendo un'ospitalità ottima e un impegno vivissimo nel celebrare gli Alpini. Tuttavia sul giornale del 15 maggio ho avuto occasione di leggere un articolo che mi ha infastidito parecchio e credo che abbia infastidito anche tanti altri cittadini. L'articolo in questione riguarda le lamentele di alcuni commercianti del centro città che hanno dichiarato di aver guadagnato pochissimo, non si sono ritenuti soddisfatti dell'Adunata e non approvano l'idea del Sindaco Dosi di rendere il centro area ZTL.

In merito alla questione, posso affermare che questi commercianti sono gli stessi che il pomeriggio di sabato 11 e domenica 12 hanno tenuto chiuso a dispetto dell'immensa folla di turisti che è venuta a visitare la città, quindi non riesco a comprendere le loro lamentele né le approvo. Ci sono stati esercizi commerciali e di ristorazione, alcuni in centro e tantissimi nella periferia e nella provincia, che hanno lavorato sodo durante tutta l'Adunata guadagnando ottimi incassi; il Comune stesso ha assunto molte persone e ha incassato ben 40 milioni di euro che in un periodo di crisi come questa sicuramente non sono da disdegnare. Se la nostra città diventasse davvero aperta a occasioni come queste, se proponesse più spesso adunate alpine, fiere oppure eventi come il Festival del Diritto non solo potrebbe gua-

LA POESIA

L'Adunata di ALICE PERA

 Com'è vuota la città
or che l'adunata
se n'è andata.

 Com'è triste la città
senza colori e tricolori,
è così, così silenziosa
senza canti né rumori.

 Quelle penne sui cappelli
quelle facce sorridenti
han colpito i nostri cuori.

 Grazie ancora cari alpini
per la gioia e bel pensiero
che, senza nulla reclamare,
alla città avete saputo dare.

 Io da nonna son tornata
un po' bambina
col pensiero che,
l'emozione gioiosa della vita
non è mai finita.

Piacenza diventi capitale d'Italia dei canti alpini

Egregio direttore, è ancora palpabile in giro per la città, nei commenti della gente, nelle lettere al quotidiano, la sferzata di grande gioia, ottimismo e orgoglio cittadino, civico e italico che ha contagiato tutti. In questi momenti di disorientamento per la grave crisi economica e occupazionale, con una classe politica che stenta a trovare coesione e rotta certa da seguire, gli Alpini hanno dato una grande dimostrazione di compattezza, valori

morali e di educazione civica mettendo in mostra la parte migliore del Popolo Italiano.

Considerando che la possibilità di averli ancora graditi ospiti è alquanto difficile, se non impossibile, per varie motivazioni che tralascio, volevo portare un mio modesto contributo per organizzare qualcosa di attinente al mondo degli Alpini.

L'organizzazione di un festival nazionale di canti e cori alpini e di montagna. Sarebbe bello che

Passano i giorni ma il ricordo della grande Adunata degli Alpini a Piacenza è sempre vivo tra i piacentini. Se ne parla in piazza, nei bar, nelle famiglie. Al giornale continuano ad arrivare lettere, testimonianze, interventi e tante foto. Tutti vogliono documentare il loro attacca-

mento agli alpini che hanno saputo conquistare il cuore dei piacentini. Ogni lettera è un pensiero positivo su una festa ben riuscita che ha fatto rivivere Piacenza. Gli alpini ci mancano, ma da questa esperienza deve nascere qualcosa per organizzare eventi che ridiano slancio al centro storico

ed attraggano gente a Piacenza. La proposta di Giovanni Ricci di Villanova di promuovere un Festival nazionale dei canti e cori alpini di montagna va nella giusta direzione. Non disperdiamo questo patrimonio e continuiamo a pensare positivo.

Gaetano Rizzuto

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

dagnare molti soldi, ma anche trasformarsi in una realtà dinamica e open mind, sicuramente meglio della città spesso addormentata in cui viviamo per quasi tutto l'anno. In merito poi alla chiusura definitiva del centro città alle auto e alle moto, sono pienamente d'accordo. I commercianti si lamentano? Allora perché non tengono aperti i negozi la domenica? Ci sono tantissimi cittadini che senza usare auto e moto raggiungono il centro durante le festività e la domenica, ma regolarmente rimangono delusi perché la maggior parte dei bar e dei negozi sono chiusi (eccetto poi il mese di Dicembre che non si capisce come mai, sono tutti aperti) e quin-

di si riversano nei centri commerciali. Spero che il Sindaco non si lasci intimorire da questi commercianti lamentosi che troppo spesso vogliono la botte piena e la moglie ubriaca: è ora di mettersi in testa che se Piacenza vuole uscire dalla crisi deve giocare carte diverse da quelle che ha giocato finora e una di queste potrebbe essere il turismo, ma ovviamente per raggiungere un risultato si deve lavorare.

Giovanna Rizzuto - Piacenza

ADUNATA ALPINI/3

ANDATE A DARE LA SVEGLIA AI NOSTRI POLITICI A ROMA

◆ Gentile direttore, ho 88 anni e voglio fare un ap-

pello agli alpini. Cari alpini, ho bisogno di voi, abbiamo bisogno di voi. Grazie per aver accettato l'invito di Piacenza, siete stati ammirati, salutati, riveriti ed applauditi.

Però andate anche a Roma! Tutti ed in divisa! Cappello con piuma nera, camicia a quadri di flanella, calzoni grigioverde fin sotto il ginocchio con calzoncini, scarponi e... "mufle", ossia guanti che coprono le mani lasciando libero solo il pollice. E li' dite a tutti (ed in modo particolare ai più grossi parlamentari) di ritornare a Bettola, Monza, Genova, Varese, Palermo, Taranto, per dire loro di piantarla in quanto siamo in carestia, senza soldi,

senza speranza.

Alpini, andate e poi tornate ancora a Piacenza e tutti vi applaudiranno.

 Ersilio Polledri
Caratta di Gossolengo

ADUNATA ALPINI/4

CITTÀ PIÙ PULITA? C'È CHI NON FA IL SUO DOVERE

◆ Egregio direttore, l'espressione del signor Luigi Ferraroni... gli alpini se ne sono andati lasciando la città più pulita di quando sono arrivati, non ci fa molto onore, anzi direi ci fa rabbia. Vuol dire che nessuno fa il proprio dovere pur essendo pagato per farlo. Da tempo sosteniamo che la città offre un a-

spetto poco decoroso, e per tenerla pulita basterebbe che i responsabili svolgessero il loro dovere in quanto pagati per questo motivo. Controllando tutta la pulizia e il decoro della città, cartelloni pubblicitari, segnaletica, segnaletica autobus urbani e non, campi gioco bimbi ecc. ecc. tutto quanto significa pulizia e decoro della città. Si vogliono fare altri parchi e spazi verdi e trascuriamo gli esistenti.

Enrico Zangrandi

LA MORTE DI ERCOLANO

RICORDO DI UN PRESIDE AUTOREVOLE

◆ Egregio direttore, apprendo della scomparsa del collega e amico Camillo Ercolano, esponente autorevole della dirigenza scolastica piacentina, all'epoca nella quale non eravamo ancora "dirigenti scolastici", bensì presidi, un'epoca che certo ricordo come ben migliore, da molti punti di vista, di quella attuale, anche, secondo me, per la nostra professione, quella che io e lui abbiamo svolto in una fase centrale della nostra vita (differenza d'età considerata) e di cui lui non ha visto certi declini.

Ercolano, un preside certamente autorevole, presidente per diversi anni del Collegio dei Presidi delle scuole secondarie di 2° grado, professionista concreto e capace, vero stimolatore della propria scuola, arguto, cordiale collega e compagno di strada, un uomo che sapeva il fatto suo e sapeva essere maestro in molte cose.

Quanti bei momenti di lavoro insieme, ma anche di brillante condivisione di eventi, in quegli anni in cui la scuola stava imboccando strade nuove, con tutte le speranze e gli entusiasmi del caso, anche arrabbiature, alle quali Camillo non si sottraeva certo!

Maurizio Dossena

NELLA "PUBBLICA"

UN ESEMPIO L'IMPEGNO DEI GIOVANI VOLONTARI

◆ Egregio direttore, ho partecipato di recente ad un corso di "Pronto Soccorso ed uso del Defibrillatore" organizzato dalla Pubblica Assistenza S. Agata di Rivergaro e Gossolengo con il patrocinio del Comune di Gossolengo in cui sono state date utilissime informazioni ed istruzioni ai numerosi presenti. Le scrivo però per dirLe che sono stata favorevolmente colpita, oltre che dalla professionalità, dall'impegno e dall'entusiasmo di tanti giovani volontari.

Fa piacere, tra tante pochezze umane che la realtà ci presenta ogni giorno, vedere dei ragazzi così motivati a svolgere un servizio civile tanto importante. Mi sono pertanto sentita in dovere di segnalare questa cosa e di ringraziare pubblicamente la PASA e tutti gli organizzatori, sperando che altri incontri di questo tipo possano sensibilizzare un numero sempre maggiore di persone.

Forza ragazzi, avanti così!

 Miriam Campolongo
Rivergaro

LA POESIA Il grande poverello

 di GIOVANNI CASTAGNA
FRANCESCO,
grande custode della povertà:
passano i secoli,
ma nella storia umana
ci sono, "i corsi e i ricorsi",
del rinnovarsi degli eventi
come previsto dal VICO.

 Così, FRANCESCO,
è ritornato scalzo
sul trono dorato
del PADRE di tutte le genti.
Rifiuta i benefici di regnante
e con umiltà
invoca per Lui una preghiera,
dalla folla immensa.

Organizziamo un Festival nazionale di cori di montagna



gaetano.rizzuto@liberta.it

la Primogenita diventasse la capitale d'Italia dei canti alpini.

Una bellissima tradizione che si tramanda di generazione in generazione e che racconta le gesta dei nostri nonni e padri sia in tempo di guerra che nella vita quotidiana a contatto con Madre Natura sulle

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

nostre amate montagne.

Una volta preso piede, si potrebbe farlo diventare europeo, visto che anche le nazioni nostre confinanti Austria, Svizzera, Germania, Spagna, Francia, hanno le loro tradizioni di montagna.

Giro a Lei, caro direttore questa mia, che sia un iniziale embrione da portare all'attenzione delle Istituzioni, associazioni e alla cittadinanza tutta.

 Giovanni Ricci
Villanova sull'Arda

GRAZIE AI PIACENTINI PER LA CALOROSA ACCOGLIENZA ALL'ADUNATA

L'APPELLO

ABBIAMO SMARRITO LO STRISCIONE: CHI CI AIUTA?

◆ Caro direttore, Le scrivo attraverso un amico di Piacenza. Vorrei innanzitutto ringraziare tutti i piacentini per la calorosa accoglienza. Faccio parte della sezione Alpini di Verona. Domenica abbiamo sfilato (verso le 15,30): all'arrivo come di consuetudine abbiamo arrotolato gli striscioni e messo via i gagliardetti nei loro foderi per fare spazio alle sezioni che sfilavano dopo di noi. Nella calca e confusione che si è creata abbiamo momentaneamente posato lo striscione (di cui le invio una foto) su un segnale stradale spartitraffico tra via Genova e via 4 Novembre. Intanto sono arrivate le sezioni dietro a noi e purtroppo per fare spazio a loro, abbiamo dimenticato il nostro striscione su quello spartitraffico. Quel nastro di PVC non ha valore commerciale, ma per noi



ha un grande valore affettivo perché è stato fatto per un'occasione molto speciale. Sappiamo con certezza che sino alle 22,30 è rimasto sullo spartitraffico e che alcuni uomini verso quell'ora lo hanno srotolato per leggerlo e poi riarrotolato e portato via andando in

direzione statua Sant'Antonio. Le chiedo gentilmente se può pubblicare la foto dello striscione e chiedo a chiunque lo abbia trovato di mettersi in contatto con me all'indirizzo mail biabel@alice.it oppure piacerino@libero.it o di consegnarlo alla pasticceria Fali-

cetto di barriera Genova o alla sezione organizzativa dell'evento di Piacenza in via Cremona n 1 (ex casa cantoniera). Fiducioso, anche a nome di tutti gli Alpini di Verona, La ringrazio.

 Luca Biasato
Verona

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza - fondato da Ernesto Prati nel 1883

 PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864.
PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzoniadvertising.it

INDIRIZZI e-mail e fax
 cronaca@liberta.it 0523-347.976
 provincia@liberta.it 0523-347.977
 cultura@liberta.it 0523-347.979
 spettacoli@liberta.it 0523-347.979
 sport@liberta.it 0523-347.978
 italia@liberta.it 0523-347.975
 economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

 Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N.3 del 19-06-1948
 Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N.214 del 09-01-1970

 Certificato n. 7404
del 10-12-2012

 DIRETTORE RESPONSABILE: **Gaetano Rizzuto**

 CAPOREDATTORE CENTRALE: **Stefano Carini**

 ART DIRECTOR: **Paolo Terzago**

EDITORE E STAMPATORE

Editoriale Libertà S.p.A.

29121 Piacenza - Via Benedettine, 68

Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

 PRESIDENTE: **Donatella Ronconi**

 VICEPRESIDENTE: **Enrica Prati**

CONSIGLIERI: Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia, Luigi Vicinanza, Alessandro Miglioli, Marco Moroni

 DIRETTORE GENERALE: **Marco Zazzali**

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLI - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967

Orari dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.

Prezzi necrologie: € 1,00 per parola - neretto € 2,00 - spazio foto € 82,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,82 per parola - neretto € 1,64 per parola -

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 324; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 227; annuale solo lunedì € 57; semestrale 7 numeri € 172; semestrale 6 numeri € 150; semestrale 5 numeri € 128; semestrale solo lunedì € 30; trimestrale 7 numeri € 96; trimestrale 6 numeri € 85; trimestrale 5 numeri € 69; trimestrale solo lunedì € 15. Prezzo di una singola copia € 1,20; copie arretrate € 2,40.